Date in diretta alla televisione tutte le partite della nazionale di calcio!

INTER-BOLOGNA 0-0 — Un tiro di JAIR parato da NEGRI.

MILANO

Parole grosse contro la FIGC, la Lega e la RAI-TV e adesione compatta all'iniziativa dell'Unità

Si accordino TV e F.I.G.C.!

I sottoscritti chiedono che la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio si accordino perchè tutte le partite della nazionale di calcio vengano trasmesse in « diretta » dalla televisione, trattandosi di manifestazioni che interessano tutti gli sportivi.

Nel caso la RAI-TV, la Lega calcio e la Federcalcio non siano in grado di raggiungere un accordo che soddisfi le legittime richieste degli sportivi, chiedono un'iniziativa parlamentare per imporre agli Enti interessati la teletrasmissione delle partite.

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

INVITIAMO I LETTORI A FIRMARE ED A RACCOGLIERE IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI FIRME CONSEGNANDOLE ALLA PIU' VICINA SEZIONE DEL PCI, ALLE NOSTRE REDAZIONI CITTADINE O INVIANDOLE ALL'UNITA', VIA DEI TAURINI 19 - ROMA

Le sezioni e le redazioni sono pregate di raccogliere e spedire il materiale entro il più breve tempo possibile.

La stanchezza già minaccia il campionato!

Il calendario è troppo denso di impegni - Diminuisce l'afflusso degli spettatori, si abbassa il livello di gioco - Bisogna arrivare ad una riduzione della serie A a sedici squadre

Al suo ritorno dopo due settimane di assenza il campionato ha fornito nuove delusioni in serie: pochi sono stati i goal (appena 16 in otto partite), scarso è stato l'afflusso degli spettatori, mediocre il gioco persino nell'incontro al vertice della giornata quell'Inter-Bologna che pareva promettere mari e monti. «Colpa della stanchezza» ha detto Herrera ricordando come l'Inter abbia dovuto giocare mercoledì in coppa Italia contro il Torino: «colpa della stanchezza» gli ha fatto eco Monzeglio da Torino ove la Juve ha faticato a segnare due goal al Mantova facendosi poi raggiungere negli ultimi cinque minuti (accusando lo sforzo sostenuto nella «bella» di Trieste per la coppa delle Fiere).

Si può dar torto a Herrera, Monzeglio e agli altri allenatori che se la prendono con l'eccessivo dispendio di energie richiesto ai giocatori? No, questa volta almeno in parte hanno ragione: basta vedere le facce tese, smagrite, paurosametne incavate dei Rivera, dei Mazzola, dei Facchetti, dei Guarnieri, dei migliori tra i nostri ragazzi.

Basta ricordare che in due mesi sono state giocate nove partite di campionato, ed inoltre si sono svolti due turni di coppa Italia, sono state disputate due partite della Nazionale A ed una della Nazionale B, infine, Roma, Inter e Milan sono state impegnate nelle varie coppe e coppette.

La conclusione è ovvia: la conclusione è che gli impegni sono divenuti eccessivi, che il calcio sta per ammalarsi del male del ciclismo. Anche per questo dunque scade il livello del gioco, anche per questo il pubblico appena alla nona giornata comincia a disertare gli stadi: ed allora di nuovo si impone il dilemma o accorciare il campionato o sopprimere buona parte delle competizioni extra.

Ma si possono ridurre gli impegni della nazionale che già così poco gioca rispetto alle squadre degli altri paesi? Si può impedire al Milan e all'Inter di partecipare alla coppa dei campioni? Si può vietare a Roma, Juve e altre squadre di partecipare a competizioni come la coppa delle Fiere che possono costituire un «contentino» per la loro eliminazione dalla lotta per le prime piazze della classifica?

No evidentemente: e più facile sembra invece l'altra soluzione. Perchè da qualche anno a questa parte è chiaro che nel campionato di serie A ci sono almeno due squadre che non ce la fanno a reggere il ritmo delle altre: il Lecco o l'Udinese, il Palermo o il Bari o il Padova. Guardate per esempio la zona bassa della classifica attuale: ci sono un Messina ed un Bari che arrancano miseramente, che fanno collezione di sconfitte, che sono già terribilmente attardate rispetto alle altre.

Il Messina infatti ha appena 4 punti ottenuti con una vittoria e due pareggi: ha segnato solo quattro goal e ne ha subiti 17. Il Bari dal canto suo deve ancora conoscere il sapore della vittoria: ed ha totalizzato cinque punti attraverso altrettanti pareggi (con quattro goal all'attivo e 13 al passivo).

Che cosa succederebbe dunque se il campionato fosse a sedici squadre, chi sentirebbe la mancanza del Bari o del Messina? Pochi o nessuno diciamo, perchè gli stessi tifosi delle due sfortunate ma simpatiche squadre del sud sarebbero probabilmente più lieti di vedere i loro beniamini primi in serie B piuttosto che ultimi in serie A. E ridotto il numero delle partecipanti a 16 il campionato si accorcerebbe di ben 4 giornate!

Eppure nonostante le promesse di Pasquale questa riduzione del campionato agitata da anni come l'unico rimedio per dare più tempo alla nazionale e per elevare al tempo stesso il livello del gioco non si riesce ad ottenere: perchè?

Pare che la colpa sia di alcuni parlamentari democristiani anche di grossissimo calibro i quali hanno fatto fuoco e fiamme per mettere i bastoni tra le ruote dei dirigenti calcistici in difesa di questo o quel centro minore, in difesa ovviamente dei loro interessi elettorali in quei centri.

Ma se questi interventi sono avvenuti realmente, Pasquale ed i dirigenti calcistici hanno il dovere di denunziarli all'opinione pubblica, hanno il dovere di ribellarsi: altrimenti finiranno per essere travolti dal vento di «buriana» che ha investito il calcio in tutti i suoi settori, anche nell'organizzazione.

Mai era avvenuto infatti come stavolta che già alla nona giornata si fosse registrato un così eloquante calo di interesse degli sportivi: e mai era accaduto che la classifica fosse così provvisoria, mai era successo prima che ci fosse da recuperare addirittura una intera giornata (oltre alla partita Lanerossi-Milan) senza sapere nè come e nè quando.

Come si vede dunque ci sono una serie di grossi problemi di fondo che debbono essere esaminati e risolti al più presto, anche perchè dalla loro risoluzione dipendono altre grosse questioni come quella della trasmissione in diretta per TV delle partite della nazionale. Che è legata appunto alla possibilità di sospendere nelle occasioni in cui giocano gli azzurri quell'immenso e caotico carrozzone dei campionati delle varie serie (sempre che vengano accorciati previa riduzione delle squadre).

Roberto Frosi

Invece che al « Celeste »

Messina-Inter si gioca a Napoli

MILANO, 18.

In conseguenza della squalifica del campo del Messina, decisa dal giudice sportivo per i fatti accaduti durante la gara Messina-Lazio, la presidenza della Lega nazionale ha deciso che la partita Messina-Inter, in programma domenica prossima, venga giocata sul campo neutro del Napoli. Nella foto: SUAREZ che nell'occasione dovrebbe rientrare nelle file dell'Inter.

Troppo pavido contro il Santos!

Multa del Milan ad Altafini?

Il Milan punirà Altafini per il pavido atteggiamento tenuto dal giocatore durante la bella contro il Santos? La cosa pare ormai accertata e le voci che circolano negli ambienti della società rossonera la danno ormai per sicura, anzi qualcuno afferma che Altafini sarà persino messo fuori dalla rosa dei titolari mentre gli sarà affibbiata una vistosa multa.

PARTITI I P. O.

La nazionale olimpica che giocherà domani con la Turchia è giunta ieri sera ad Ankara. Ecco nelle telefoto da Milano (da destra) SACCO, TRASPEDINI e FERRARIO alla partenza. Ferrario è stato convocato all'ultimo momento al posto dell'infortunato Gilardoni. Gli altri azzurri sono Zoff, Rado, Nodari, Pesenti, Magnachi, Olivieri, Rosati, Cera, De Bernardi, Giovannini, De Sisti e Tamburini.

Giocheranno domani contro la Turchia

Fabbri uno, due e tre. Cioè: Fabbri commissario unico della Nazionale A, Fabbri commissario unico della Nazionale B, Fabbri commissario unico della Nazionale d'Olimpia. Sono tanti, troppi gli incarichi. Ed è abbastanza noto che, spesso, chi fa molto non fa bene. La prova l'abbiamo avuta con la Nazionale B, quando Fabbri, impegnato con i moschettieri, che dovevano replicare all'Unione Sovietica, è stato costretto a trascurare l'impegno dei cadetti con la Bulgaria: secco, umiliante è giunto l'uno a cinque di Sofia, senza colpa — si intende — per Galluzzi, impegnato soltanto come accompagnatore.

E, del resto, non andò meglio con l'Austria: zero a due. Allora, Fabbri giunse a Vienna poche ore prima della partita, con la testa nel pallone per il Brasile. Vogliamo ridurre un po' la fatica del tecnico? E poi quali sono, precisamente, i compiti della Nazionale B?

Un giorno, Fabbri ci disse che la Nazionale B è il serbatoio di riserva della Nazionale A: quel giorno, Fabbri ci disse una bugia. Ci troviamo di fronte, infatti, ad una squadra-imbroglio, dove pochi, pochissimi (nessuno?) sono i giuocatori che si sentono onorati di vestir la maglia azzura della cosiddetta formazione di riserva: i più, anzi, si sentono declassati, e si comportano in una maniera che tutti offende. Adesso, i casi sono due O si distrugge la Nazionale B: meglio, perchè no, la Under 23 Oppure alla Nazionale B si dà una consistenza tecnica e tattica, si dà una moralità degna del nome che la compagine porta: e, naturalmente, la si affida ad un allenatore capace, privo d'altri impegni.

Lasciamo a Fabbri la Nazionale A.

E (« in considerazione del fatto che tale attività può costituire il lavoro di base della Nazionale A ») lasciamogli la Nazionale d'Olimpia, per la quale, nel Congresso di Firenze, la Federazione ha deciso i criteri informativi circa la costituzione: « uso di elementi giovani, scelti fra quelli che non siano stati tesserati quali professionisti, o uso dei calciatori della rappresentativa dei dilettanti ». Esatto: De Sisti, Sacco, Rosato e compagnia bella non risultano tesserati fra i professionisti, anche se sono professionisti belli e buoni. Ma noi facciamo finta di non saperlo.

E avanti. La Nazionale d'Olimpia s'appresta ad iniziare. La sua avversaria è la Turchia, che non sembra un ostacolo difficile, impossibile. Ad Ankara, comunque, s'avrà già un'idea del valore del complesso. Ecco, intanto, il meccanismo del torneo di calcio della XVII Olimpiade Moderna:

A) Sono ammessi direttamente il Giappone, organizzatore dei Giochi di Tokio, e la Jugoslavia, vincitrice dei Giochi di Roma

B) Si debbono qualificare cinque squadre europee, tre squadre asiatiche, tre squadre africane, due squadre sud-americane, e una squadra centro-nord-americana.

C) La fase eliminatoria — due turni, con gare d'andata e ritorno — dovrà esaurirsi entro il 30 giugno 1964.

E quest'è l'attuale situazione.

Africa

E' in svolgimento il primo dei due turni, che impegna l'Uganda e l'Egitto, la Rodesia e il Sudan, la Tunisia e il Dahomey, la Liberia e il Ghana, l'Etiopia e il Kenya, la Nigeria e il Marocco

America centro-nord

A Città del Messico ed a Los Angeles s'affronteranno, nel primo e nel secondo turno, il Messico, gli Stati Uniti, il Panama e la vincente dell'incontro Antille-Surinam

America del sud

Il Perù, l'Argentina, il Brasile, l'Uruguai, l'Equador e la Colombia disputeranno le gare del primo e del secondo turno nel maggio del 1964 a Lima, nel Perù.

Asia

Nella disputa preliminare sono impegnate: Corea e Cina Nazionalista, Malesia e Tailandia, India e Libano, Iran e Pakistan. Nel primo turno saranno di fronte: Filippine e Corea o Cina Nazionalista, Ceylon e India o Libano, Irak e Iran o Pakistan, Indonesia e Malesia o Tailandia, Vietnam del Sud e Israele. La Birmania è stata ammessa al secondo turno, per la rinuncia di Singapore.

Europa

La Gran Bretagna, che ha battuto l'Islanda (6-0 e 4-0) e la Bulgaria, che ha battuto l'Albania (1-0 e 1-0), hanno acquisito il diritto di partecipare al primo turno, con la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Danimarca, la Finlandia, la Francia, la Germania, la Grecia, l'Italia, il Lussemburgo, l'Olanda, la Romania, la Spagna, la Svezia, la Svizzera, la Turchia, l'Ungheria e l'Unione Sovietica Attualmente, nel primo turno, le cose stanno così:

1) Per il ritiro del Lussemburgo, s'è qualificata la Bulgaria

2) Romania-*Danimarca 3 - 2 e Danimarca-*Romania 3 - 2: è necessario uno spareggio

3) Spagna-*Svizzera 1 - 0.

4) *Ungheria-Svezia 4-0 e *Svezia-Ungheria 2-2: qualificata l'Ungheria (6-2).

5) *URSS-Finlandia 7-0 e URSS-*Finlandia 4-0: qualificata la URSS (11-0).

6) Olanda-Germania.

7) Turchia-Italia.

8) *Cecoslovacchia-Francia 4-0 e Cecoslovacchia - *Francia 4-2: qualificata la Cecoslovacchia (8-2).

9) Grecia-Gran Bretagna.

10) Nel secondo turno, la vincente di Turchia-Italia dovrebb'essere di scena con la Polonia. L'anticipazione s'è avuta al Congresso della FIGC di Firenze.

Attilio Camoriano

«Firmiamo tutti!»

Dalla nostra redazione

MILANO, novembre.

La partita è finita e intorno allo stadio di S. Siro ci sono i soliti crocchi ove si fanno i soliti commenti. Torreggia in mezzo ad uno di essi l'atletico Ferruccio Beretta, uno dei più « turbolenti » tifosi interisti, che a suo tempo è stato campione italiano di pattinaggio a rotelle. Ferruccio è spalleggiato da Italo, che di pattinaggio è stato campione olimpionico e detiene tuttora il record mondiale dei 500 metri.

« Lasciate perdere un momento i vostri Di Giacomo e Jair — esordiamo avvicinandoci al gruppetto — e ditemi se siete d'accordo sulla campagna lanciata dall'"Unità" per ottenere che le partite della Nazionale vengano trasmesse in "diretta" per TV ».

« Come, come? — ci aggredisce Ferruccio — hanno intenzione di tornare a non darle? Ma non ne hanno abbastanza delle proteste che abbiamo fatto *per Italia-URSS? Nel mio bar abbiamo scritto per l'occasione una lettera alla Federcalcio da far rizzare i cappelli* ».

« Io — riprende Ferruccio — vivo per il calcio... ».

« Non esagerare » lo interrompo.

« Sì — riprende — scrivilo. Io se non ci fosse il calcio non so cosa farei nei pomeriggi della domenica. Vado a vedere tutte le partite a S. Siro... anche quando gioca il Milan. Poi alle 19 mi vedo un tempo della partita che danno alla TV e lo stesso, faccio alle 22,30 di ogni domenica. Figurati se quando gioca la Nazionale posso aspettare giocando alle carte la "registrata" della sera... ».

Gli altri del gruppo, che nel frattempo si è ingrossato ci prendono d'assalto. Ognuno cerca le parole più grosse per deprecare il comportamento di Federcalcio e TV, che « fanno tante storie » per una cosa così ovvia qual è quella di accontentare tutti indistintamente gli sportivi e anche i non sportivi italiani.

Potremmo scrivere decine di nomi e raccogliere altrettante dichiarazioni in pochi minuti, ma vorremmo sentire qualcuno meno « dentro » all'ambiente calcistico. E siamo fortunati. Appena fuori del recinto dello stadio approfittando di un ingorgo del traffico, ci avviciniamo al finestrino di una « millecento ». Gentilmente il conducente abbassa il vetro e subito poniamo la nostra domanda.

Il signore che sta dentro alla vettura è un medico, il dott. De Minicis il quale ci dice:

« Vede, col mio lavoro, non sempre avrei il tempo di poter andare a vedere direttamente la partita anche se si giocasse qui a Milano. Ora, per esempio, sto recandomi all'ospedale per il mio turno di servizio. Io non sono poi così "caldo" per il calcio da affrontare il disagio di recarmi allo stadio (con questa razza di traffico, per di più), però tutte le volte che danno per TV la Nazionale sto davanti al televisore. Certo sono per la trasmissione in "diretta": la si segue con vero interesse. La "registrata" alla sera, quando si sa già il risultato, è molto meno attraente. So che ci sono molti problemi da superare per via delle società minori, che quando giocano alla stessa ora degli azzurri sono danneggiate negli incassi ma si potrebbe evitare tale concomitanza. Non è la stessa Federcalcio che organizza sia le partite della Nazionale, sia i tornei calcistici? ».

Ringraziamo il dott. De Minicis e facciamo un salto a Sesto San Giovanni, in quel bar nominato da Beretta. Troviamo qui, fra gli altri, il cantante Nico D'Agostino che ci espone il suo parere.

« Io non mi interesso eccessivamente di calcio Tifo un po' per l'Inter più che altro per quieto vivere — dice scherzosamente accennando ai due Beretta entrati in quel momento —. Scherzi a parte, mi piace vedere le partite dell'Inter sul campo e sul video. Alla TV, anzi, mi piacciono quasi di più. Mi sento i miei beniamini più vicini, come se giocassero solo per me... Naturalmente lo stesso mi accade per la Nazionale Ho avuto il piacere di visitare diversi Paesi e ovunque ho visto trasmettere in "diretta" le partite delle loro Nazionali. Non vedo perchè in Italia si voglia privare gli sportivi di vedere manifestazioni tanto attese ».

Molti si fanno intorno approvando quanto dice D'Agostino Alcuni dei presenti hanno giocato al calcio come Silvero Harducci, Carlo Beretta, Ennio Villa Carlo Muserra e Carlo Stucchi Altri, come i signori « Linone » Valsassina, Athos Corradi, Piero Pessina, Luciano Tolgo, Liborio « Nasca » ed altri, sono operai, commercianti professionisti. Ciascuno propone soluzioni per evitare la concomitanza delle partite della Nazionale con quelle delle altre squadre

« Allora, — chiediamo alla piccola folla che ci attornia, — sottoscriverete la petizione lanciata da "l'Unità" ? ».

« Sicuro, dove bisogna firmare? » E qualcuno già prende la penna dal taschino.

« Ritagliate il tagliando pubblicato dal nostro giornale e speditecelo. Vedrete che tutti insieme la spunteremo come già l'abbiamo spuntata per Italia-URSS ».

Giuseppe Cervetto

Bologna

Cervellati: utile la diretta!

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 17.

E' giusto che si giunga a teletrasmettere in ripresa diretta gli incontri internazionali che la nazionale italiana di calcio sostiene? Questa la domanda che « l'Unità » ha rivolto a tecnici, dirigenti e sportivi. Tutti si sono dichiarati concordi: « E come no!? E' indispensabile », ci dice Cesarino Cervellati, l'ex ala azzurra ed ora apprezzato collaboratore di Fulvio Bernardini alla guida tecnica del Bologna F. C.: « Sarebbe utile poiché si ha il diritto di seguire e rendersi conto di cosa avviene durante tali partite. Inoltre la teletrasmissione diretta creerebbe attorno alla nazionale un clima di affetto; ciò che oggi avviene in misura limitata, in quanto la maggioranza degli sportivi segue di più la squadra di club che non gli azzurri. Con la telecronaca credo si giungerebbe a determinare veramente un nuovo ed entusiastico legame con la nazionale ».

Un autorevole dirigente della lega regionale emiliana della Federcalcio, dottor Giorgio Costa, ci ha dichiarato: « Certo che sarei d'accordo, però ad una condizione, e parlo a nome delle società dilettantistiche, cioè, che non si determinino difficoltà di vario genere ai vari sodalizi. Di qui la necessità di sapere in notevole anticipo i calendari degli incontri internazionali onde prendere i necessari provvedimenti che potrebbero essere anche quelli di sospendere i vari campionati ».

Da parte sua il segretario provinciale dell'Unione italiana sport popolare, Bruno Corticelli, ha affermato: « Certo, concordo con l'iniziativa della teletrasmissione diretta per varie ragioni, non ultima quella di pubblicizzare ancor più il calcio. Di conseguenza si tratta di prendere misure adeguate di modo che le varie organizzazioni sportive possano, in queste occasioni, rinviare i campionati e tornei in corso ».

Dante Guazzaloca, dirigente della FIGC e presidente di uno dei più importanti sodalizi dilettantistici di Bologna, la Polisportiva Cral tranvieri, dopo essersi pronunciato in accordo con l'iniziativa promossa dal nostro giornale, ha soggiunto: « Quando ci sono gli incontri internazionali teletrasmessi si possono benissimo sospendere i campionati ».

Anche gli sportivi si sono detti d'accordo. Riportiamo, al proposito, alcuni giudizi: Franco Falchieri, di Corticella: « Se ne giocano così poche delle partite internazionali che sarebbe necessario teletrasmetterle ». Il signor Giancarlo Cenni, di S. Lazzaro di Savena: « Con la teletrasmissione diretta, finalmente tutti gli sportivi potrebbero seguire gli incontri internazionali ».

f. v.

Genova

D'accordo Lolli Ghetti

Dalla nostra redazione

GENOVA, 18.

Piena adesione anche a Genova alla campagna dell'« Unità ». D'accordo con noi è anche presidente della Sampdoria, Glauco Lolli Ghetti: « La partita degli azzurri è sempre un fatto di importanza nazionale e come tale è giusto che sia trasmessa in presa diretta. Non mi sembra un grosso problema quello che dovrebbero affrontare potrebbero inoltre sospendere tutti i campionati nei giorni in cui avvengono gli incontri della nazionale ».

In tribuna incontriamo il provveditore agli studi di Genova, professor Vestri, il quale è favorevole alle trasmissioni: « Mi sembra che non debbano esservi più dubbi. Tutti gli sportivi si sono mossi in occasione della partita con l'Unione Sovietica ed hanno imposto, quasi, la trasmissione in presa diretta. Il vero problema è quello dell'equo indennizzo alle società minori ».

Per l'ex medico della nazionale azzurra e attualmente presidente della FIGC, lega regionale ligure, Italo Ferrando, il problema della trasmissione diretta è molto complicato. « La situazione del calcio in Liguria la conoscete: mancano i campi. Per noi quindi aumenterebbero le difficoltà se dovessimo anticipare o posticipare gli incontri, in quanto tutte le ore disponibili, sono già occupate da partite tra squadre dilettanti Forse una soluzione potrebbe essere quella di sospendere i campionati. Ma, ripeto, per la Liguria, il problema è veramente di difficile soluzione. E' chiaro che peraltro, sono favorevole alla trasmissione diretta ».

Dello stesso parere è anche l'allenatore Paolo Tabanelli, ex trainer dell'Atalanta ed ora osservatore per le nazionali: « Gli incontri della squadra azzurra sono sempre particolarmente importanti. Inoltre è difficile poter stabilire l'indennizzo da offrire alle squadre minori. Si potrebbero però far disputare al sabato gli incontri della nazionale, che ha sempre un suo pubblico, lasciando alla domenica quelli delle squadre minori ».

Solo Giacomo Bernino, presidente del Genoa, si è mostrato recisamente contrario alla trasmissione: « No — ha detto — perché sarebbero troppo danneggiate le squadre dei campionati inferiori. Inoltre non credo sia possibile il cambiamento di orario per gli altri incontri. Gli spettatori, sapendo di poter assistere nel pomeriggio alla partita della nazionale, non uscirebbero certamente di casa al mattino. Neanche l'indennizzo dell'eventuale mancato incasso può risolvere definitivamente il problema. Non è soltanto questione di soldi

Sergio Veccia

S'M

...continua il

SUPERCASA S'M

Roma - Palazzo Italia (E U R)

A scopo violentemente propagandistico, per un sempre maggior allargamento delle vendite, il SUPERMERCATO MOBILI ha stipulato un accordo con un gruppo di GRANDI INDUSTRIE per il lancio sul mercato di diverse migliaia di arredamenti a prezzo eccezionalmente basso.

L'iniziativa, che non ha precedenti nel campo del mobile italiano, si terrà esclusivamente dal 5 al 20 Novembre.

La manifestazione "SUPERCASA" SUPERMERCATO MOBILI comprenderà cucine, salotti, soggiorni, camere, guardaroba, tinelli, ecc.

Importante: per una parte di ambienti sarà ospesa la vendita all'esaurimento delle scorte

Anche per questa manifestazione verranno mantenute le condizioni di vendita abituali del SUPERMERCATO MOBILI: consegna gratuita, garanzia, vendita rateale.

SUPERMERCATO MOBILI

ROMA - NAPOLI - BOLOGNA